



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Corte Appello
Bologna



Procura Generale
di Bologna

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

AA.SS. 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

TRA

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna (C.F. 800 62970373) con sede in Bologna, via de' Castagnoli n. 1 (d'ora innanzi USR), rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari;

E

Corte d'Appello di Bologna (C.F. 800 70290736), con sede legale in Bologna, P.zza dei Tribunali n.4 (d'ora innanzi Corte d'Appello), rappresentata dal Presidente Giuseppe Colonna;

E

Procura Generale di Bologna (C.F. 911 976 70374), con sede legale in Bologna, Piazza dei Tribunali n. 4, (d'ora innanzi Procura Generale), rappresentata dal Procuratore Generale Ignazio de Francisci;

VISTO

il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;

l'art.4 della Legge n. 53 del 28 marzo 2003 di delega al Governo della definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, che ha introdotto nel sistema di istruzione e formazione la possibilità per gli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare i corsi del secondo ciclo in alternanza scuola-lavoro;

il D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi del succitato art. 4 della Legge n. 53/2003;

il D. Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005 che detta norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003;

i D.D.PP.RR. n. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 recanti i regolamenti di riordino rispettivamente dell'istruzione, professionale, tecnica e liceale;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Corte Appello
Bologna



Procura Generale
di Bologna

la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con particolare riferimento ai commi da 33 a 43 concernenti i percorsi di alternanza scuola lavoro;

la Guida operativa per la scuola del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di alternanza scuola-lavoro, trasmessa con nota prot. 9750 del 8/10/2015 della DG Ordinamenti, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dalla succitata Legge 107/2015;

l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche per il Miur per l'anno 2016, prot. n.38 del 30 novembre 2015;

PREMESSO

CHE

- l'USR sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della regione Emilia-Romagna;
- l'USR accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro;
- l'USR è impegnato ad accompagnare la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria di secondo grado prevista dalla Legge 107 del 2015 richiamata in premessa che cita all'art.1 comma 33 "i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio" con applicazione prevista a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016;
- l'USR promuove e valorizza l'interazione con imprese e Associazioni di categoria ed altri Enti disponibili per la realizzazione di progetti educativi e d'istruzione professionalizzanti ;
- la Corte d'Appello e la Procura Generale intendono contribuire alla formazione delle giovani generazioni, collaborando con l'USR nelle azioni di cui sopra;
- l'USR, la Corte d'Appello e la Procura Generale intendono collaborare per facilitare la scelta del percorso di studio o di lavoro degli studenti in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado, nonché la conoscenza delle opportunità e sbocchi occupazionali;
- l'USR e la Corte di Appello hanno già collaborato con esito positivo per lo svolgimento di alternanza scuola-lavoro/stage sulla base del Protocollo d'intesa di durata triennale sottoscritto il 20 febbraio 2012, nonché per attività formative;
- l'USR e la Corte di Appello intendono rinnovare e rafforzare, alla luce del disposto normativo succitato, tale collaborazione, ampliandola alla Procura Generale di Bologna;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Corte Appello
Bologna



Procura Generale
di Bologna

Tutto ciò premesso si conviene :

che il presupposto condiviso su cui si fonda la collaborazione è il riconoscimento della fondamentale importanza dell'alternanza tra percorsi di apprendimento in ambiente scolastico e percorsi di apprendimento in ambiente lavorativo per l'acquisizione e arricchimento delle conoscenze e competenze degli studenti, anche ai fini delle loro future esperienze lavorative.

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Protocollo.

Art.2 Finalità

L'USR, la Corte di Appello e la Procura Generale, ciascuno nell'ambito dei propri ambiti di competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa intendono collaborare per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro rivolte agli studenti di scuola secondaria di secondo grado

- presso la Corte d'Appello e i Tribunali , appartenenti al Distretto della medesima che si renderanno disponibili in tal senso
e
- presso la Procura Generale e le Procure della Repubblica appartenenti al Distretto della medesima che si renderanno disponibili in tal senso

secondo le disponibilità rilevate e rese note nelle modalità di cui al successivo Art. 3, passibili di variazioni connesse all'espletamento delle attività istituzionali di natura ordinaria/straordinaria degli Uffici.

L'attivazione delle attività di alternanza scuola lavoro, rivolte primariamente ma non esclusivamente agli studenti delle classi quarte e caratterizzate da uno standard di durata minima di 2 settimane, avverrà sulla base delle relazioni dirette fra Istituzioni Scolastiche, Corte d'Appello e Procura Generale e singoli uffici giudiziari disponibili ad attivare tali percorsi.

La collaborazione è da intendersi ampliabile ad eventuali ulteriori attività riconducibili alle finalità oggetto del presente Protocollo.

Art. 3 Impegni della Corte d'Appello e della Procura Generale

La Corte d'Appello e la Procura Generale s'impegnano a

- diffondere il testo del presente Protocollo rispettivamente presso i Tribunali e le Procure, appartenenti al rispettivo Distretto e rilevarne l'eventuale disponibilità ad accogliere studenti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Corte Appello
Bologna



Procura Generale
di Bologna

per attività di alternanza scuola-lavoro, i relativi riferimenti di contatto, il numero indicativo di studenti accoglibili, il/i periodo/i, lo/gli standard di durata delle attività ed eventuali ulteriori caratteristiche delle attività;

- fornire all'USR ed aggiornare annualmente, indicativamente entro il mese di settembre, l'elenco delle disponibilità ad accogliere studenti per attività di alternanza scuola-lavoro come sopra rilevate, nonché quelle presso la Corte d'Appello e la Procura Generale.

Art. 4

Impegni dell'USR

L'USR, anche per il tramite degli Uffici Scolastici di Ambito Territoriale, s'impegna a:

- diffondere il testo del presente Protocollo presso le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado della regione ;
- rendere noto alle istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado della regione l'elenco delle disponibilità ad accogliere studenti in alternanza scuola-lavoro della Corte d'Appello, della Procura Generale e degli Uffici Giudiziari dei capoluoghi di provincia come sopra individuate (art.3) ;
- rilevare annualmente le convenzioni attivate dalle Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di alternanza scuola lavoro in attuazione del presente Protocollo, il numero di studenti coinvolti nelle medesime ed eventuali ulteriori informazioni relative ai percorsi realizzati, sulla base di un format condiviso con Corte d'Appello e Procura Generale.

Art. 5

Disponibilità ad attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro della
Corte d'Appello, Procura Generale e Uffici Giudiziari a.s. 2016/2017
e riferimenti di contatto

Per l'A.S. 2016-2017, le disponibilità ad attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro della Corte d'Appello, Procura Generale e Uffici Giudiziari aderenti al presente Protocollo e i riferimenti di contatto risultano esplicitati nell'Allegato 1, parte integrante dell'Intesa, passibile di eventuali aggiornamenti che dovessero intervenire successivamente alla data di sottoscrizione.

Art.6

Attivazione e realizzazione delle attività
di alternanza scuola-lavoro da parte dei soggetti attuatori

Le attività di alternanza scuola-lavoro saranno attivate sulla base di relazione diretta fra le singole istituzioni scolastiche interessate e il singolo ufficio giudiziario resosi disponibile, in relazione al numero di alunni, periodo/i di realizzazione e caratteristiche delle attività indicate.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Corte Appello
Bologna



Procura Generale
di Bologna

Il Dirigente di ciascun Istituto Scolastico o docente referente da esso delegato, pertanto, concorderà l'attivazione delle attività con il Capo/Referente incaricato di ciascun Ufficio.

In relazione alle attività di alternanza scuola lavoro attivabili, le singole istituzioni Scolastiche e gli Uffici suindicati, quali soggetti attuatori delle medesime, stipuleranno, nel rispetto della normativa vigente, apposite convenzioni volte a regolamentare la realizzazione del percorso formativo rispetto alle condizioni di svolgimento e finalità formative dello stesso, con particolare riferimento alle attività da svolgersi durante l'esperienza in contesto lavorativo, alle funzioni del tutor scolastico e del tutor formativo esterno, agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, incluso, laddove necessario, l'obbligo della sorveglianza sanitaria (a cura delle Istituzioni Scolastiche), alle norme e alle regole da osservare, all'indicazione degli obblighi assicurativi, al rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati.

I percorsi formativi, attuati sotto la responsabilità dell'Istituzione Scolastica proponente, sono oggetto da parte dei soggetti attuatori di:

- progettazione congiunta;
- monitoraggio congiunto, in corso di realizzazione, al fine di verificarne l'andamento e apportare eventuali correttivi che si dovessero rendere necessari;
- valutazione congiunta.

In riferimento alla documentazione connessa alla realizzazione delle attività suindicate si rimanda ai facsimili allegati alla Guida operativa del Miur richiamata in premessa e reperibile sul sito istituzionale dell'USR ER al Link <http://istruzioneer.it/2015/10/09/attivita-di-alternanza-scuola-lavoro-guida-operativa-per-la-scuola>.

Art.7

Incontri di Coordinamento

Al fine di monitorare e valutare le attività di alternanza scuola-lavoro realizzate in attuazione del presente Protocollo, anche in funzione dell'aggiornamento delle disponibilità degli uffici giudiziari aderenti, si prevedono incontri di coordinamento con cadenza almeno annuale tra i rappresentanti di ciascuna delle Parti firmatarie il presente Protocollo.

Art. 8

Oneri

La presente Intesa non comporta obblighi finanziari per le Parti firmatarie il presente Protocollo, né per gli Uffici Giudiziari e per le Istituzioni Scolastiche.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Corte Appello
Bologna



Procura Generale
di Bologna

Art. 9
Durata

La presente Intesa decorre dalla data di sottoscrizione, ha validità triennale (aa.ss. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019) e sarà rinnovabile per un successivo triennio a seguito di positiva congiunta valutazione delle attività, così come potrà essere oggetto di revisione congiunta nel corso di vigenza, laddove necessario, a seguito di valutazione delle attività e/o di motivata richiesta di una parte.

Bologna, 17 ottobre 2016

Per L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Il Direttore Generale
Stefano Versari

Per la Corte d'Appello di Bologna
Il Presidente
Giuseppe Colonna

Per la Procura Generale di Bologna
Il Procuratore Generale
Ignazio de Francisci

Allegato 1. Protocollo d'Intesa TRIENNALE (2016/2019) UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA - CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA - PROCURA GENERALE DI BOLOGNA
Disponibilità ad attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro della Corte d'Appello di Bologna e Tribunali e della Procura Generale di Bologna e Procure e riferimenti di contatto a.s. 2016-2017

CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA E TRIBUNALI DEL RELATIVO DISTRETTO

Uffici giudiziari	Cognome e Nome del referente	numero di telefono	e mail	periodi di svolgimento	durata dello stage	numero studenti accoglibili PER TURNO
Corte di Appello Bologna	COTELLESA GABRIELLA	051/201560	gabriella.cotellessa@giustizia.it	tutto l'anno (12 mesi)	almeno due settimane, presenza di almeno tre giorni alla settimana, per almeno tre ore al giorno	10
Tribunale Bologna	TURCO ROSSELLA	051/2752034	rossella.turco@giustizia.it	tutto l'anno (12 mesi)	almeno due settimane, presenza di almeno tre giorni alla settimana, per almeno tre ore al giorno	20
Tribunale Ferrara	MEO CONCETHION	0532/232234	concethion.meo@giustizia.it	tutto l'anno (12 mesi)	almeno due settimane, presenza di almeno tre giorni alla settimana, per almeno tre ore al giorno	8
Tribunale Piacenza	VALENZANO ANGELA	0523/342 271	angela.valenzano@giustizia.it	tutto l'anno (12 mesi)	da concordare, con un minimo di 2 settimane	5
Tribunale Ravenna	CASADIO ANGELA	0544/511778	angela.casadio@giustizia.it	da novembre a maggio	2/3 settimane	12
Tribunale Reggio Emilia	VETRO MARIA PIA	0522/510603	mariapia.vetro@giustizia.it	tutto l'anno (12 mesi)	2/3 settimane	20
Tribunale Rimini	MARTARELLI MAVIA	0541/763459	mavia.martarelli@giustizia.it	tutto l'anno, ad esclusione del mese di agosto	da un minimo di 2 settimane ad un massimo di 7 settimane	10

PROCURA GENERALE DI BOLOGNA E PROCURE DEL RELATIVO DISTRETTO

Uffici giudiziari	Cognome e Nome del referente	numero di telefono	e mail	periodi di svolgimento	durata dello stage	numero studenti accoglibili PER TURNO, ad esclusione di Reggio-Emilia e Ravenna
Procura Generale della Repubblica	ZINI VILMA	051/201502	vilma.zini@giustizia.it	giugno, 15-30 settembre, ottobre	due settimane	6
Procura Repubblica Bologna	BOVI ELISABETTA	051/201630	elisabetta.bovi@giustizia.it	nell'anno, ad esclusione dei mesi da giugno ad agosto	due settimane	7
Procura Repubblica Ferrara	BURATTI GIORGIO	0532/247929	giorgioachillepierpaolo.buratti@giustizia.it	preferibilmente giugno	due settimane	2
Procura Repubblica Forlì	NADIANI BRUNA	0543/717262	bruna.nadiani@giustizia.it	tutto l'anno (12 mesi)	due settimane	2
Procura Repubblica Modena	SIGNORETTI LUIGINA	059/2131599	luigina.signoretti@giustizia.it	giugno, 15-30 settembre, febbraio tra il primo e secondo quadrimestre	due\ tre settimane	5
Procura Repubblica Parma	RODINO' MARIA LAURA	0521/031452	marialaura.rodino@giustizia.it	da ottobre a dicembre e da febbraio a giugno	da due a quattro settimane	3
Procura Repubblica Ravenna	PETRANI GIORGIO	0544/511729	giorgio.petrani@giustizia.it	ottobre/giugno	due settimane	10 complessivamente
Procura Repubblica Reggio Emilia	RABITTI MARA	0522/510821	mara.rabitti@giustizia.it	tutto l'anno (12 mesi)	due settimane	6 complessivamente
Procura Repubblica Rimini	CORFIATI SERGIO e RUSSO MARIA	0541/763203 0541/763548	sergio.corfiati@giustizia.it maria.russo@giustizia.it	da marzo a giugno e da ottobre a dicembre	15 giorni o anche periodi più lunghi	10